

TENER  MENTE

MIRIAM NON VUOLE LA CARROZZINA

3

Adina Veri

Proprietà letteraria riservata
© 2015 Screenpress Edizioni - Trapani

ISBN 978-88-96571-81-1

È vietata la riproduzione, anche parziale,
con qualsiasi mezzo effettuata compresa la fotocopia,
anche a uso interno o didattico, non autorizzata.

Per conoscere il mondo SCREENPRESS EDIZIONI visita il sito www.screenpress.it

CAPITOLO

1

La dottoressa Crivello, nella sua presentazione di “Miriam non vuole la carrozzina 2”, ha scritto che è tutta la famiglia a lottare per non mettere mia figlia disabile in carrozzina, ma in realtà, questa forza che mi viene dal profondo del cuore, è solo mia e di Miriam. Ciò non significa che mio figlio Federico e mio marito Alessandro siano contrari a questa lotta che appartiene a me e a Miriam. Infatti Federico mi aiuta quando torna da scuola e Alessandro mi cucina oppure mi aiuta in altre faccende. Purtroppo mio marito deve lavorare tutto il giorno e Federico deve studiare anche di notte. Nella solitudine curo Miriam. Già da anni il professor Delacato mentre curava Miriam era rimasto sbalordito dai progressi di mia figlia anche se io avevo escluso dei suoi esercizi: il sediolino girevole, le spinte laterali da in piedi, il motorio. Tutti esercizi per la deambulazione. Egli stesso aveva avallato la mia sperimentazione di cura soprattutto per il tatto corpo. Già a quell’epoca Delacato, professore nella riabilitazione neurologica, si era accorto della mia bravura nella riabilitazione di un cerebroleso. Avevo carpito da lui l’arte di curare Miriam e anche altri cerebrolesi. Avevo capito la metodologia Delacato. Perché Miriam non potrà mai andare in carrozzina? Da quando aveva un anno e mezzo l’habitat di mia figlia era stare sul pavimento per imparare a muoversi. Miriam non è mai stata in una carrozzina. Ed è un fatto ben strano per una disabile stare per terra libera da vincoli. Se provassi a mettere mia figlia in una carrozzina ella scenderebbe da essa!

Miriam non è molto in forma visto che da mesi ha avuto solo un lieve flusso mestruale sparito dopo un giorno. Ma oggi, 2 giugno 2015, Miriam mi ha sorpresa perché su una sedia ha mantenuto la schiena eretta senza poggiarla allo schienale e si è messa con le gambe in posizione yoga. Nessuna persona non disabile riuscirebbe in questo esercizio ginnico che mia figlia ha imparato da sola.

Sto lavorando sul tatto di Miriam. Pensate che lo strofinamento sulla colonna vertebrale per cinque volte ha fatto rifiorire mia figlia anche se con un flusso mestruale saltuario.

Ciò che sto scrivendo è un ultimo libro su mia figlia. Deve essere un testo a me soddisfacente visto che gli altri volumi di “Miriam non vuole la carrozzina” mi hanno delusa.

Per far acquistare equilibrio a mia figlia la porto nel mio cortile e la siedo su un muretto alto. Le scale sono un ottimo esercizio per le gambe e spesso aiuto Miriam nella deambulazione sui gradini che sa solo salire.

Mentre sto scrivendo Miriam si è sdraiata accanto a me perché di notte soffre d'insonnia per il suo malessere causato dalla mancanza di una vera mestruazione. Già da quando andavo dal professore americano egli mi dava carta bianca su ciò che proponevo a Miriam non solo come terapia riabilitativa, ma per tutto. Per quanto riguarda l'insonnia di mia figlia è da quando mi recavo alle visite di Delacato che le sto facendo assumere l'escolzia che ha tante funzioni per un disabile. Questo prodotto d'erboristeria serve a Miriam per il controllo dell'epilessia visto che è un diuretico, per il suo iperudito (sentire molto più del normale i rumori soprattutto di notte). Eppure l'iperudito di mia figlia e l'udito-rumore bianco citati da Delacato sono molto migliorati visto che spesso dice parole o frasi spontanee. Non solo, ma mia figlia non emette più acuti come ha sempre fatto. Quindi l'udito rumore-bianco e l'iperudito, ben spiegati da Delacato dove noi madri di figli disabili ci recavamo, sono molto migliorati in Miriam. Sono sicura che la sua insonnia sia soltanto dovuta al fatto che non ha un ciclo normale. Delacato aveva imparato da me che un disabile può soffrire contemporaneamente di iperudito e di udito rumore-bianco.

Ultimamente Miriam ama i libri illustrati e li sfoglia all'infinito. Ama più i libri che i cartoni animati dello Zecchino d'Oro utili anch'essi per il linguaggio visto che il mimo era un esercizio del professor Delacato.

Ho subito praticato dall'ottobre dell'anno scorso una terapia d'urto consigliata da uno specialista che mi ha aiutata moltissimo. Tra noi due è nato un transfert. Grazie alla sua terapia d'urto sono riuscita a buttare nel pattume feci di cani. Lo specialista, però, si è dovuto ar-

rendere come me a dover scalare di molto i farmaci per la mia nevrosi. Infatti questa notte del 3 giugno 2015 dalle ore quattro alle ore cinque sono rimasta bloccata in bagno perché non riuscivo ad urinare e alle cinque non avevo nemmeno svuotato del tutto la vescica.

Nell'ottobre del 2014 avevo tantissime ossessioni e lo specialista mi diede degli esercizi da fare durante il giorno. Avrei dovuto dirmi ciò che mi piaceva come rassicurazione di un'ossessione da parte della persona che me lo aveva causato. All'inizio la terapia d'urto era massacrante e non riuscivo ad accettarla facilmente. Ora non più. Grazie a questo psichiatra sono riuscita a combattere anche le crisi isteriche che nel passato erano gravi. Questo transfert tra noi due ci sta curando visto che anche lo psichiatra soffre di nevrosi ed egli è felice che lo scriva. Il transfert consiste nel mandarci tanti messaggi al cellulare. Ora che ho scalato di molto i farmaci debbo essere non più ossessiva e ci vuole da parte mia tanta forza, la stessa che trovo quando leggo nella mia parrocchia. Mentre scrivo sono felicissima per il fatto che Miriam stia in silenzio e non ascolti i suoi acuti che rimbombano nella casa!!! Questo è un vero miracolo tutto mio dovuto al fatto che eseguo la terapia Delacato stabilendo io stessa il programma di riabilitazione anche quando andavo alle visite di questo professore.

Miriam è molto migliorata nel comportamento. Infatti mentre mesi fa era testarda come un mulo ora è molto ubbidiente.

Ho stabilito per Miriam questo programma di giugno 2015.

Bisbiglio a distanza 1 minuto; picchiettamento testa 1 minuto.

Tatto corpo e gambe: 1) strofinamento sulla colonna vertebrale 1 minuto; 2) parte anteriore delle gambe a) picchiettamento 1 minuto b) massaggio muscolare profondo 1 minuto; 3) parte posteriore delle gambe a) carezze 1 minuto b) pennellata 1 minuto.

Pleottico 1 minuto; mascherina 45 secondi.

Gusto: 1) sapori amari, acidi, salati e dolci per 1 minuto.

Olfatto: 1) odori medi e forti 1 minuto.

Tatto viso: 1) vibratore sulla mandibola 1 minuto; 2) picchiettamento sulle labbra 1 minuto; 3) pressione sui denti 1 minuto; 4) picchiettamento sui denti 1 minuto; 5) pressione sulla lingua 1 minuto.

Bisbiglio a distanza 1 minuto.

Tatto mani: 1) caldo e freddo 1 minuto; 2) guanto di crine 1 minuto; 3) schiacciamento 1 minuto; 4) vibratore 1 minuto.

Vista: 1) inseguimento visivo monoculare 1 minuto; 2) pleottico per 1 minuto; mascherina per 45 secondi.

Tatto piedi: 1) caldo e freddo 1 minuto; 2) guanto di crine 1 minuto; 3) schiacciamento 1 minuto; 4) vibratore 1 minuto.

Bisbiglio a distanza 1 minuto.

Gusto: 1) sapori amari, acidi e dolci per 1 minuto.

Olfatto: 1) odori medi e forti 1 minuto.

Tatto viso: 1) vibratore sulla mandibola 1 minuto; 2) picchiettamento sulle labbra 1 minuto; 3) pressione sui denti 1 minuto; 4) picchiettamento sui denti 1 minuto; 5) pressione sulla lingua 1 minuto.

Vista: 1) inseguimento visivo monoculare; 2) pleottico mascherina.

Tatto mani: 1) caldo e freddo 1 minuto; 2) guanto di crine 1 minuto; 3) schiacciamento 1 minuto; 4) vibratore 1 minuto.

Bisbiglio 1 minuto; picchiettamento testa 1 minuto.

Tatto piedi: 1) caldo e freddo 1 minuto; 2) guanto di crine 1 minuto; 3) schiacciamento 1 minuto; 4) vibratore per 1 minuto.

Tatto corpo e gambe: 1) strofinamento sulla colonna vertebrale 1 minuto; 2) parte anteriore delle gambe a) picchiettamento 1 minuto b) massaggio muscolare profondo 1 minuto; 3) parte posteriore delle gambe a) carezze 1 minuto b) pannellessa 1 minuto.

Pleottico mascherina; bisbiglio a distanza 1 minuto; picchiettamento labbra pressione sulla lingua.

Note: pleottico 3 volte; mascherina 3 volte; bisbiglio a distanza 3 volte; picchiettamento sulle labbra 3 volte; pressione sulla lingua 3 volte; strofinamento sulla colonna vertebrale 3 volte per 1 minuto.

Miriam ha iniziato a parlare quando era piccola e fino ad ora si esprime anche con parole astruse che io ripeto per indurla a parlare il linguaggio normale. Ma ha iniziato a parlare con un linguaggio normale quando aveva nove anni. Oggi, 3 giugno 2015, mia figlia mi ha fatto capire che oltre al libro da sfogliare vuole lo Zecchino d'Oro. Naturalmente ama ancora scrivere al computer per non disabili.

Questa notte del 4 giugno 2015 ho dormito solo cinque ore dato che ho scalato di molto i farmaci per il blocco che ho subito nell'urinare, ma il mio psichiatra giustamente non vuole darmi nessun farmaco. È da quando avevo sedici anni che ho iniziato ad assumere psicofarmaci e il mio organismo ha deciso di rifiutare drasticamente uno psicofarmaco. Del resto non posso mettere il catetere per urinare!

Allo specialista non è mai capitato un caso simile al mio.

Ho notato che ora la mia vista pur con gli occhiali è offuscata come prima. Infatti se vi doveste recare da un'oculista come è accaduto a me vi direbbe che è difficile appurare quanta vista manchi quando si assumono psicofarmaci.

Ho fatto deambulare mia figlia per più di un chilometro per recarci dall'amica di Miriam che lavora in un panificio. Si tratta della madre di una ex compagna di scuola di Federico. Questa donna fa tanti complimenti a mia figlia.

Purtroppo Miriam durante il percorso si è stancata troppo. Chiedo al Signore quando Miriam potrà ritornare ad essere in forma con un vero ciclo mestruale. La parte uditiva di Miriam è strepitosa: non vuole più sentire come prima la sua voce come accade al disabile che soffre di udito rumore-bianco.

Una straniera Y ha subito da piccola ripetute violenze saffiche e durante il giorno si lava totalmente e ripetutamente. Ebbene, sta perdendo i capelli, ma a lei non importa. Vuole rimanere malata e ciò che mi irrita è che vuole rispettare la sua religione che la lapiderebbe per il male che ha subito!!! Anch'io quando avevo sei anni ho subito una violenza saffica e quando ero più grande ne stavo per subire un'altra; eppure lo specialista mi ritiene guarita dopo un anno della sua cura. Invece secondo me da una violenza subita non si guarisce mai; ma si trova il modo per sopravvivere.

Cito questa poesia:

È estate

*L'aria fresca mi accarezza
e immagino che sia stato
un bel ragazzino biondo*

*quel giorno a giocare al
dottore con me.
È finita la guerra dei ricordi.
Ora voglio pensare a te, madre.
Voglio pensare
di ritornare bambina e
che te l'ho detto.
In una frase rotta dal pianto
canto a te, mare tutti quei sassi
che tuffandosi in te
hanno cancellato lei.*

Federico ha deciso al più presto di voler stare da solo in Abruzzo con i nonni materni mentre io me ne dovrò stare da sola con Miriam senza poter neanche uscire di casa. Mio figlio ha deciso di passare l'estate con i miei genitori. Dovrò essere particolarmente forte senza la compagnia di nessuno mentre mio marito dovrà lavorare fino a sera.

Mia madre è quasi cieca e mio padre è molto anziano.

Non posso legare mio figlio a me anche perché studia giorno e notte e ha bisogno di riposarsi. Però nessuno ha capito che io ho più bisogno di tutti di staccare la spina!

Oggi che ho una notte sulle spalle lo specialista mi ha fatto un'acuminata terapia d'urto, ma non ho avuto crisi isteriche e neanche ossessioni. Egli ha detto a mio marito che sono guarita visto che ho anche scalato molto i farmaci, ma io non ci credo perché conosco fin troppo bene me stessa.

Federico in Abruzzo potrà andare al mare con mio fratello e la moglie. Potrà fare passeggiate con essi e studiare matematica con i suoi cugini che hanno scelto la facoltà di questa materia.

Oggi ho comprato un tappeto speciale per Miriam. In realtà serve più per non far vedere il linoleum rovinato tra la sala e l'ingresso. È un tappeto spesso di gomma di vari colori adatto per gattonare.

È il giorno seguente e dovrò regalare questo tappeto perché è solo adatto per l'esterno o per una palestra di karate.

Una ragazzina è rimasta molto colpita dal tappeto di gomma e perciò gliel'ho regalato.

Lo specialista mi ha fatto scalare i farmaci all'ottanta per cento per il blocco che avevo nell'urinare e persiste nel dire che io sia guarita dalla nevrosi. Una cosa è certa: stamattina mentre ero in bagno mi hanno suonato alla porta e se fosse stato tempo fa mi sarei fatta una doccia e invece sto scrivendo. Miriam anche se è molto migliorata nel linguaggio a volte si esprime con parole astruse. Delacato mi aveva sempre detto che avrei dovuto ripetere quel linguaggio strano per migliorare il linguaggio stesso.

Lo specialista continua a farmi la terapia d'urto ed io non ci sto male. Lo psichiatra mi ha consigliato per aiutarmi nell'insonnia di assumere l'escolzia che do a mia figlia visto che ho scalato di molto i farmaci. Ho notato che da quando sto assumendo quest'erba ho risolto la mia gravissima stitichezza.

Ieri mattina ho girato tutta Bologna per trovare un tappeto lungo un metro e venti centimetri (lo spazio tra un muro e l'altro). Mi si erano rotti i piedi perché ho impiegato tutta la mattina. Ho girato vari negozi e alla fine ho trovato l'unico tappeto adatto per coprire il linoleum rotto e per far gattonare Miriam, al mercato più grande di tutta Bologna. Purtroppo era in commercio solo un tappeto di un metro o di un metro e quaranta centimetri. Sono stata costretta a comprarlo e quando sono tornata a casa l'ho dovuto tagliare e portarlo dal calzolaio per cucirlo ed incollarlo nella parte tagliata.

Miriam ha ancora problemi di mancate mestruazioni e quindi continua ad essere stanca motoricamente. La natura dovrà fare il suo corso visto che mi era stato spiegato dal neurochirurgo che la operò quando era neonata che il cervello di Miriam è privo di una struttura cerebrale. Il neurochirurgo mi disse che mia figlia ha i ventricoli molto dilatati, pluriconcamerati e non comunicano tra di loro. Quindi il fatto che Miriam mangi tutto, che è quasi guarita dalle stereotipie spiegate da Delacato, che riesce a compiere due chilometri accompagnata da me è un miracolo tutto mio. Infatti è da diciotto anni e mezzo che riabilito Miriam per delle ore quotidianamente escluso il sabato e la domenica.

C'è una manifestazione per strada e ragazzini che gridano sotto la mia finestra dove ho il computer ed è così difficile concentrarmi. Non solo è stanca Miriam, ma vorrei staccare la spina anch'io perché anche con il silenzio mi deconcentro per riabilitare mia figlia.